



diffusione: -
lettori: -

ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

26\07\2006

PAG. 3



Tre domande al sindaco del medico ambientalista



Gennaro

«**C**ome mai il Sindaco è così scettico sugli effetti negativi delle polveri fini sulla salute, visto che due genovesi al giorno muoiono per patologie legate proprio all'inquinamento da polveri?» A chiederlo è Valerio Gennaro, epidemiologo dell'Ist e referente genovese dei Medici per l'Ambiente. Gennaro

era intervenuto, mercoledì scorso, anche alla manifestazione contro l'inceneritore organizzata da Beppe Grillo in piazza Matteotti e, dopo aver letto la lettera aperta inviata dal Sindaco ai genovesi, gli rivolge tre domande, sperando in una risposta del primo cittadino.

Gli effetti delle polveri sottili, delle micro e nanoparticelle, sulla salute, costituiscono, infatti, una parte importante del dibattito che si è sviluppato in questi giorni fra sì e no all'inceneritore. «E' un dato ormai consolidato che il 9% della mortalità complessiva - spiega l'epidemiologo - sia dovuto a patologie legate all'inquinamento».

Ma Gennaro rivolge al Sindaco anche altre due domande che riguardano, invece, la raccolta differenziata dei rifiuti. «Perché, parallelamente al concorso d'idee sull'inceneritore, il Sindaco non ha istituito anche una commissione di studio sulla raccolta differenziata? - chiede - Se davvero si vuole dare pari dignità ai due processi, devono essere utilizzati strumenti analoghi e anche i tempi di decisione devono essere gli stessi». E, infine, «perché non si predispone un piano serio per la vendita dei materiali recuperabili raccolti da Amiu, in modo dche il Comune possa poi reinvestire le entrate?»